

Azioni di rimedio in caso di lavoro infantile e minorile

Sebbene nella realtà lavorativa in cui opera Telebit, l'eventualità di riscontrare lavoro infantile sia alquanto improbabile, Telebit ha comunque definito una procedura per poter attuare delle azioni di rimedio ad una tale remota eventualità.

Per azione di rimedio si intende ogni forma di sostegno e azione necessaria a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che siano stati sottoposti a lavoro infantile e il cui lavoro sia terminato.

a) Lavoratori di età inferiore ad anni sedici

Ogni minore di sedici anni (eccetto i casi in cui le leggi locali sull'età minima stabiliscano un'età minima più elevata per l'accesso al lavoro o per la frequenza della scuola dell'obbligo, nel qual caso si applica l'età più elevata), trovato a lavorare, va immediatamente tolto dal luogo di lavoro ed inserito in un programma di rimedio, predisponendo lo specifico Piano di rimedio. Telebit valuterà l'opportunità di applicare tale programma anche per i minori licenziati dall'azienda verificata in previsione dell'audit.

Il Piano di rimedio prevede il sostegno da parte di Telebit, possibilmente in collaborazione con l'azienda verificata e gli enti governativi e non governativi del luogo, di tutte le spese necessarie (tasse, libri, uniformi, ecc.) per consentire al bambino di frequentare la scuola. Qualora la scuola sia irraggiungibile o non presente, Telebit si impegna ad attuare accordi con gli enti locali per favorirne la frequentazione o l'istituzione. Poiché il licenziamento del/dei bambino/i genera comunque un danno economico per la sua /le loro famiglia/e, Telebit interviene presso l'azienda verificata, per favorire l'impiego dei familiari (in senso esteso) del bambino o, comunque, per rimpiazzare il reddito perso dalla famiglia con ulteriore sostegno economico.

Ogni problema riscontrato viene comunque risolto con la collaborazione degli organi governativi e non-governativi, nonché con l'aiuto degli enti di certificazione accreditati.

b) Giovani lavoratori (da 16 a 18 anni)

La definizione di giovane lavoratore varia in relazione alla definizione dell'età minima per il lavoro. In ogni caso, ogni lavoratore di età inferiore a 18 anni e superiore a quella minima, rientra in tale definizione.

In relazione ai giovani lavoratori trovati a lavorare presso le aziende verificate, Telebit controlla le condizioni di lavoro ed i rischi connessi alle attività lavorative. Tali rischi sono legati non solo all'età, ma anche alla conformazione fisica dei lavoratori stessi.

I giovani lavoratori non possono svolgere mansioni rischiose o nocive per la loro salute fisica e mentale e per il loro sviluppo, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro (sollevamento di pesi sproporzionati, conduzione di macchine complesse e apparecchiature pericolose, esposizione a prodotti chimici tossici, ecc.)

Per ogni lavoratore trovato a lavorare in condizioni di pericolo e rischio per la salute fisica e mentale ed il corretto sviluppo, Telebit richiede lo spostamento ad altra mansione o, se ciò non fosse possibile, l'adozione di tutte le misure necessarie a rendere tale lavoro idoneo per un giovane lavoratore. Tali azioni correttive vengono richieste anche nel caso in cui le condizioni ambientali (lavori notturni in zone degradate, presenza di un clima discriminatorio e di sfruttamento dei minori, ...) possano costituire un pericolo per il giovane lavoratore.

Per ogni giovane lavoratore che risulti impossibilitato a frequentare la scuola dell'obbligo o che impieghi più di 10 ore fra scuola lavoro e spostamenti, Telebit richiede specifici interventi che vanno dalla riduzione dell'orario di lavoro al cambio di mansione, al sostentamento economico delle spese per trasporti più veloci o sicuri, al rimborso al giovane lavoratore delle ore di lavoro perse. In nessun caso i giovani lavoratori devono lavorare per più di 8 ore al giorno.

Telebit inoltre può richiedere che venga erogata formazione ed addestramento specifico per i giovani lavoratori.

Qualora l'azienda verificata non ponga o non riesca a porre rimedio a una delle situazioni esposte, Telebit può richiedere l'allontanamento del ragazzo dal posto di lavoro e l'attuazione di un Piano di rimedio. Ogni problema riscontrato viene comunque risolto con la collaborazione degli organi governativi e non-governativi, nonché con l'aiuto degli enti accreditati di certificazione.

c) Durata e monitoraggio dei piani di rimedio

Nel caso in cui venga individuato l'impiego di un bambino o di un giovane lavoratore, presso un fornitore, Telebit inviterà il fornitore la predisposizione di un Piano di rimedio e una rendicontazione sulle fasi di attuazione dello stesso. Qualora il fornitore non dovesse attivarla entro un congruo termine concordato con la Direzione di Telebit, si provvederà al ritiro della qualifica al fornitore, adottando comunque, nei confronti del minore, uno specifico Piano di rimedio, a carico di Telebit.

Il Piano di rimedio dura sino a quando il giovane lavoratore o il bambino può tornare a lavorare in condizioni accettabili, secondo le norme ILO.

Telebit concorda con l'azienda verificata, prima di ogni rimozione di bambini/giovani dal lavoro, la loro futura reintegrazione nella struttura aziendale.

Le azioni di salvaguardia svolte da Telebit nei confronti dei minori vengono comunicate, per quanto possibile, all'interno dell'azienda verificata, onde facilitare la diffusione di una nuova cultura di rispetto dei minori.

Tali disposizioni sono contenute nel Piano di rimedio unitamente all'esecuzione, da parte di Telebit, enti governativi e/o non governativi, di monitoraggi sulle condizioni di lavoro dell'azienda verificata e sull'attuazione del Piano di rimedio.